
ISTITUTO SALESIANO «DON BOSCO»
VILLA RANCHIBILE - PALERMO



Palermo, 24 Maggio 1957

Carissimi Confratelli

all'alba del primo Sabato di questo mese, sacro alla Mamma
Celeste, l'anima benedetta del confratello

Sac. FRANCESCO LAURIA

si ricongiungeva al Creatore.

Gli ultimi mesi di sua terrena esistenza costituiscono una
sintesi trasparente della lunga vita, di ben settantotto anni, che
ebbe in dono da Dio.

Aveva dimostrato animo ingenuo, aperto alle cose belle e,
nelle sofferenze intense, che gli procurava l'ipertrofia prostatica,
ebbe sollievo dalla lettura declamata che, confratelli ed amici,
dietro sua richiesta, gli regalavano delle sue composizioni in versi.

Amava il lavoro, da non dire mai « basta » (neanche durante il servizio militare che gli diede la possibilità di prestarsi, per assistenza e scuola, nel nostro Istituto di Via Sampolo) e fu travagliato, a purificazione della sua anima buona, da strazianti dolori: le frequenti espressioni di lamento ci richiama-
vano il Getsemani perchè la conclusione era, invariabilmente, un atto di piena uniformità ai Divini Voleri.

Perseguì tenacemente tutto ciò che richiedeva la sua missione di apostolato per le anime e fu irremovibile in talune situazioni della sua malattia, specie quando si rese necessario un intervento chirurgico che, purtroppo, accrebbe le sue sofferenze.

Zelò il bene e vide, nella sua cameretta, un susseguirsi ininterrotto di persone, d'ogni ceto sociale, che venivano a rendergli un pò del debito di gratitudine per i benefici ricevuti.

Nelle conversazioni di questi incontri cordiali parlava della vita salesiana, abbracciata e seguita con slancio, mai affievolito, e faceva passare in rassegna, con accenti di vibrante entusiasmo, intercalate spesso dalle sue inconfondibili risatine, gli anni di formazione, trascorsi a S. Gregorio di Catania e a Foglizzo (1899 - 1904.....1907 - 1911); il periodo del tirocinio pratico e dei primi anni di sacerdozio, che divise tra Bronte e Catania-Cifali, (1906 - 1907.....1912 - 13) e i molti anni che, dal 1913 in poi, spese nelle due Parrocchie di questa città, affidate ai Salesiani: *Maria Ausiliatrice e San Luigi*.

Ho potuto apprezzare da vicino la sua attività instancabile avendolo avuto insegnante, in seconda ginnasiale, nel collegio di Via Sampolo. Faceva allora, e continuò per molti anni, la spola tra la Chiesa di Maria Ausilatrice e il collegio, dimostrandosi sempre vero seguace del nostro santo Fondatore.

Non riesco ad esimermi dal rilevare che il suo ottimismo e l'attaccamento a Don Bosco mi aiutarono ad abbracciare la vita salesiana. Altri, non pochi, sentirono la vocazione al Sacerdozio, alla vita religiosa e alla nostra Congregazione per il suo

personale interessamento, facendo parte del piccolo clero o della scuola di canto ch'egli propugnò, con sacrificio, per il decoro delle Sacre Cerimonie.

Insieme con il nostro sig. Ispettore, con i confratelli tutti di questa casa, con il cugino sig. Grosso Francesco e con amici suoi carissimi, avrei voluto alleviare le sue pene, ma il male seguiva inesorabilmente il suo corso.

Per chiudere i suoi giorni, egli, che aveva praticato e promosso, in tutti i modi, la divozione a Maria SS.ma, attese le prime ore del Sabato, 4 Maggio.

Il solenne rito funebre si svolse di Domenica sicchè fu possibile la partecipazione di molti fedeli delle due Parrocchie, in cui aveva lavorato indefessamente. I giovani degli Istituti Salesiani e le giovani educate dalle Figlie di Maria Ausilatrice, che furono anch'essi oggetto delle sue pastorali cure, contribuirono, con la loro presenza numerosissima, a rendergli ben meritato onore. Tutte le categorie che egli avvicinò e beneficiò, con la sua opera sacerdotale, furono largamente rappresentate.

Non è raro sentire ripetere, da tante anime buone, che sentono di avere acquistato un protettore in Cielo.

Ve lo presento, cari confratelli, quale fulgido esempio di attaccamento alla Congregazione e come grande lavoratore per la gloria di Dio e il bene del prossimo.

Lo raccomando vivamente alle vostre Preghiere e chiedo un ricordo per questa casa e per chi si professa.

aff.mo in Don Bosco Santo
Sac. Girolamo M. Giardina

Direttore

Dati per il Necrologio: Sac. Lauria Francesco n. 23-9-1879 a Grammichele (Catania) m. il 4 Maggio 1957 a Palermo-Ranchibile.

ISTITUTO SALESIANO D. BOSCO
VILLA RANCHIBILE - PALERMO

STAMPE



Rev.mo Sig. *Don L. Ricceri Luigi*
Direttore Istituto Salesiano

Via *Meris Auxiliatrice, 32*
Barino (209)